Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4751026.main.png

BUSTO ARSIZIO VALLE OLONA

Open day ai nidi, via alle prenotazioni

BUSTO ARSIZIO - Open day ai nidi aperti sabato 9 marzo. In vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, per presentare ai genitori interessati la realtà degli asili nido pubblici della città, l'amministrazione comunale promuove l'iniziativa dalle 9 alle 12. Per maggiori informazioni e fissare un appuntamento, è necessario contattare direttamente l'asilo nido prescelto. In totale sono nove gli asili nido. I comunali sono: Boschessa (tel.0331.329688), Espinasse (tel. 0331.677940), Ferrario (0331.340379), Nazareth (tel. 0331.681063), Rossini (tel. 0331.686480) e Toai (tel. 0331.629256). In concessione: Cielo e Terra (tel. 335.1659034), il giardino dell'Arbiola (tel. 335.1659034) in convenzione Primi Passi (tel. 0331.341981). Gli appuntamenti vano fissati il prima possibile.

Liste d'attesa, così non va

Il Pd: «Servizio sanitario malato, troviamo una soluzione». Domani un incontro

BUSTO ARSIZIO - Liste d'attesa troppo lunghe nella sanità lombarda: il Partito Democratico si mobilita, organizzando per domani sera un incontro a Villa Calcaterra (via Magenta 70), dall'eloquente titolo "SOS Liste d'attesa, accedere alle cure nei tempi previsti è possibile?". L'evento - organizzato dal Pd provinciale guidato da Alice Bernardoni e dal circolo di Busto Arsizio (segretario Paolo Pedotti) – inizierà alle 21 e prevede gli interventi del consigliere regionale Samuele Astuti, del vicepresidente delle Acli provinciali Filippo Cardaci, di Giampietro Camatta (volontario Spi-Cgil) e di Paolo Pedotti, che oltre a dirigere la segreteria dem di Busto è anche responsabile organizzativo del Pd provinciale.

L'appuntamento di domani sera è "figlio" della prima Conferenza regionale sulla salute, promossa dal gruppo Pd in consiglio regionale: in seguito a quella "due giorni" (svoltasi il 23 e 24 febbraio all'auditorium Testori di Palazzo Lombardia) diversi circoli dem della provincia di Varese hanno organizzato banchetti, volantinaggi e iniziative. «L'incontro – spiega il segretario cittadino Pedotti – sarà l'occasione per riprendere la discussione emersa nella Conferenza regionale in materia di accesso alle cure, e per conoscere il funzionamento dello sportello "SOS liste d'attesa", attivo in diverse città della provincia».

Per il Partito Democratico, «il servizio sanitario regionale è straordinariamente malato – come ha dichiarato il capogruppo al Pirellone Pierfrancesco Majorino -, in ragione delle scelte sbagliate che sono state fatte da chi ha governato in questi anni». I dem hanno presentato anche una proposta di legge di iniziativa popolare per cancellare l'equivalenza tra pubblico e privato. «La parola giusta è "integrazione" – la puntualizzazione di Majorino -, col privato che sta alle regole e ai principi definiti da una programmazione».

La Conferenza regionale sulla salute è stata articolata in dieci tavole rotonde, con 110 ospiti, più di 1.500 partecipanti e la conclusione della segretaria nazionale Elly Schlein, che proprio in quell'occasione ha annunciato che sarà la prima firmataria di una proposta di legge per portare le risorse per il servizio sanitario nazionale al 7,5 per cento del prodotto interno lordo.

Chiaramente, in un contesto come quello bustocco, le tematiche sanitarie si intrecciano col presente e il futuro dell'ospedale. Se l'iter per la realizzazione del nuovo polo sanitario di Asst Valle Olona a Beata Giuliana sta rispettando le tempistiche (con la firma dell'accordo di programma), le preoccupazioni principali sono tutte per l'attuale ospedale, che sarà in funzione almeno da qui al 2030 (quando sarà pronto quello nuovo). Le carenze di organico determinate da pensionamenti e dimissioni dei medici rappresentano la prima sfida da affrontare per il nuovo d.g. di Asst Valle Olona, la dottoressa Daniela Bianchi. Un'altra grande questione è appunto quella delle liste d'attesa, sulla quale il Pd ragionerà domani sera a Villa Calcaterra.

> Il tema si intreccia a livello locale con i dubbi sul futuro dell'ospedale aspettando la maxi struttura di Beata Giuliana

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA CAMPANA

«Il sorriso e la gentilezza la migliore medicina»

BUSTO ARSIZIO - Quando medici, infermieri e personale sanitario fanno la differenza. «Il sorriso e la gentilezza sono una medicina potentissima: se sono guarito, con ogni probabilità, è grazie anche ai professionisti che ho incontrato. E voglio ringraziarli»: così l'ex assessore di Gallarate, Roberto Bongini, desidera condividere la sua esperienza all'ospedale di Busto Arsizio. In mezzo a tantissime difficoltà, tagli alla sanità e problemi, quando ha ricevuto la notizia di avere un tumore, si è visto cascare il mondo addosso. Eppure nell'arco di qualche mese, forse anche per via di quel pizzico di fortuna che non guasta mai, è uscito con qualche ammaccatura ma con una prognosi positiva: guarito. I prossimi controlli tra un anno. «Devo molto a chi mi ha curato nel reparto di radioterapia oncologica coordinato dalla responsabile dell'unità operativa, la dottoressa Barbara Bortolato. Hanno sempre tutti il sorriso, dal primo all'ultimo. Una delicatezza infinita, ogni giorno», spiega Bongini ricordando uno staff che è composto da altri sette medici, una équipe infermieristica di quattro persone, il coordinamento tecnico di Marco Passoni e il tuo team di 13 professionisti, più due operatrici sanitarie specializzate e una operatrice tecnica. «Sembrerà incredibile ma ho visto queste persone ogni giorno, per due mesi. E hanno sempre tenuto questo comportamento. Professionisti puntuali, pronte ad accogliermi per fare la radioterapia che - nel mio caso - durava circa un minuto. Quell'appuntamento giornaliero poteva diventare un incubo, fonte di angoscia, invece mi è stato fatto vivere con leggerezza». Anche nei momenti difficili, molto intimi e con reazioni del corpo incontrollabili, il personale ha saputo rispondere con delicatezza. «Mi sono sentito accudito, coccolato, rispettato come persona e non come paziente. Anche quando ho vissuto un momento sgradevole e imbarazzante, il personale mi ha aiutato mettendomi a mio agio e permettendomi di vivere senza vergogna quello che mi era accaduto». E i macchinari? «Non saranno di ultima generazione, ma funziona tutto benissimo. Il personale fa funzionare tutto come un orologio svizzero. Tante volte - conclude Bongini - denunciamo inefficienze. Da ex assessore ai Servizi sociali mi sono occupato di tutto. Ma questa volta è doveroso raccontare e ringraziare».

> Il racconto e i ringraziamenti di Roberto Bongini al personale della radioterapia oncologica

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea di Federcaccia Busto. A sinistra il presidente Luigi Caccia

Cacciatori? «Sì, ma amiamo il territorio»

BUSTO ARSIZIO - «Ci prendiamo cura del territorio più di tanti animalisti che ci attaccano».

Rivendicano la loro funzione di tutela dell'ambiente e di difesa della biodiversità i cacciatori di Busto, riuniti ieri mattina nella sala parrocchiale di Madonna Regina per l'assemblea annuale di Federcaccia.

Non sono tempi facili per chi pratica l'attività venatoria, e i primi a saperlo sono proprio loro, i cacciatori. «Siamo vittime di tanti pregiudizi – sostiene il vicepresidente Angelo Graziani -. Ambientalisti e animalisti ci attaccano tutti i giorni, ma noi presidiamo il territorio da sempre, prendendocene cura più di tanti di loro.

Certo, non sarà mai possibile conciliare le posizioni di chi ritiene l'uccisione di un animale sempre sbagliata, e quelle di chi, al contrario, pensa di svolgere (anche) un servizio alla collettività, proteggendo gli ecosistemi locali e la biodiversità, nonché prevenendo danni ai terreni e le colture. «Pensate solo a quello che succede al Parco Alto Milanese – osserva Graziani - I consigli selvatici hanno ormai invaso l'area verde, danneggiando le colture, ma non si può fare niente perché altrimenti gli animalisti insorgono. Per non parlare di cinghiali e lupi, in netto aumento anche sul nostro territorio».

Al momento gli iscritti a Federcaccia Busto Arsizio sono 75: «Nel corso degli anni c'è stato un forte calo – fa sapere Graziani -. Una volta a Busto erano attivi più di ottocento cacciatori, adesso siamo poco più di un centinaio, compresi i non iscritti». Dove andate a cacciare? «In Lombardia soprattutto nelle province di Pavia e Mantova. Altrimenti si va in Piemonte».

Anche lo storico presidente Luigi Caccia (nomen omen) non è ottimista sul futuro dell'attività venatoria: «Entro una decina d'anni sparirà la caccia alla fauna stanziale (come fagiani, lepri e volpi) – prevede il presidente -. Restano gli ungulati, soprattutto i cinghiali. L'ambiente si sta modificando e per noi cacciare è sempre più complicato. Ma la nostra rimane una grande passione».

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Liste d'attesa, così non va

Il Pd: «Servizio sanitario malato, troviamo una soluzione». Domani un incontro

BUSTO ARSIZIO - Liste d'attesa troppo lunghe nella sanità lombarda: il Partito Democratico si mobilita, organizzando per domani sera un incontro a Villa Calcaterra (via Magenta 70), dall'eloquente titolo "SOS Liste d'attesa, accedere alle cure nei tempi previsti è possibile?
".

L'evento - organizzato dal Pd provinciale guidato da Alice Bernardoni e dal circolo di Busto Arsizio (segretario Paolo Pedotti) - inizierà alle 21 e prevede gli interventi del consigliere regionale Samuele Astuti, del vicepresidente delle Acli provinciali Filippo Cardaci, di Giampietro Camatta (volontario Spi-Cgil) e di Paolo Pedotti, che oltre a dirigere la segreteria dem di Busto è anche responsabile organizzativo del Pd provinciale.

L'appuntamento di domani sera è "figlio" della prima Conferenza regionale sulla salute, promossa dal gruppo Pd in consiglio regionale: in seguito a quella "due giorni" (svoltasi il 23 e 24 febbraio all'auditorium Testori di Palazzo Lombardia) diversi circoli dem della provincia di Varese hanno organizzato banchetti, volantinaggi e iniziative.

«L'incontro - spiega il segretario cittadino Pedotti - sarà l'occasione per riprendere la discussione emersa nella Conferenza regionale in materia di accesso alle cure, e per conoscere il funzionamento dello sportello "SOS liste d'attesa", attivo in diverse città della provincia».

Per il Partito Democratico, «il servizio sanitario regionale è straordinariamente malato - come ha dichiarato il capogruppo al Pirellone Pierfrancesco Majorino -, in ragione delle scelte sbagliate che sono state fatte da chi ha governato in questi anni».

I dem hanno presentato anche una proposta di legge di iniziativa popolare per cancellare l'equivalenza tra pubblico e privato.

«La parola giusta è "integrazione" - la puntualizzazione di Majorino -, col privato che sta alle regole e ai princìpi definiti da una programmazione».

La Conferenza regionale sulla salute è stata articolata in dieci tavole rotonde, con 110 ospiti, più di 1.500 partecipanti e la conclusione della segretaria nazionale Elly Schlein, che proprio in quell'occasione ha annunciato che sarà la prima firmataria di una proposta di legge per portare le risorse per il servizio sanitario nazionale al 7,5 per cento del prodotto interno lordo.

Chiaramente, in un contesto come quello bustocco, le tematiche sanitarie si intrecciano col presente e il futuro dell'ospedale.

Se l'iter per la realizzazione del nuovo polo sanitario di Asst Valle Olona a Beata Giuliana sta rispettando le tempistiche (con la firma dell'accordo di programma), le preoccupazioni principali sono tutte per l'attuale ospedale, che sarà in funzione almeno da qui al 2030 (quando sarà pronto quello nuovo).

Le carenze di organico determinate da pensionamenti e dimissioni dei medici rappresentano la prima sfida da affrontare per il nuovo d.g.

di Asst Valle Olona, la dottoressa Daniela Bianchi.

Un'altra grande questione è appunto quella delle liste d'attesa, sulla quale il Pd ragionerà domani sera a Villa Calcaterra.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Francesco Inguscio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso